



Gruppo consiliare
Partito Democratico

I consiglieri
Luca Barberini
Andrea Smacchi

Relazione illustrativa

Il sistema di elezione del Presidente della Regione e dei consiglieri regionali attualmente in vigore in Umbria è rappresentato dalle leggi statali n. 108/1968 e n. 43/1995, e dalla legge regionale n. 2/2010.

I quattro quinti dei consiglieri regionali sono eletti sulla base di liste provinciali, anche unite in coalizioni, mentre un quinto (oltre al Presidente) viene eletto con il sistema maggioritario, sulla base di liste regionali concorrenti (cosiddetto listino regionale).

L'obiettivo della proposta di legge consiste nel modificare il sistema di elezione relativo alla quota maggioritaria, eliminando il cosiddetto listino e consentendo l'ingresso in Consiglio regionale solamente sulla base dei voti di preferenza ottenuti.

Attualmente, infatti, la coalizione vincitrice elegge ben sei consiglieri per il solo effetto del loro legame di lista con il candidato alla presidenza della Giunta regionale. Votando ed eleggendo quest'ultimo, si esprime la preferenza anche nei confronti dei sei ulteriori nomi inseriti nella stessa lista regionale, a sua volta frutto di suddivisione all'interno della coalizione che esprime lo stesso candidato Presidente.

La proposta di legge conferma l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e la possibilità di esprimere il voto disgiunto tra un candidato alla presidenza ed una lista provinciale ad esso non collegata.

L'assegnazione dei 30 seggi avviene nel rispetto del principio demografico e della rappresentanza politico-territoriale: 22 seggi sono assegnati a Perugia e 8 seggi a Terni. Il numero di tali seggi comprende la quota maggioritaria dell'attuale sistema (sei seggi, considerate entrambe le Province).

Concorrono al riparto dei seggi tutte e sole le liste che abbiano superato uno sbarramento nella circoscrizione regionale del 3%, ovvero, pur non



Gruppo consiliare
Partito Democratico

I consiglieri
Luca Barberini
Andrea Smacchi

avendo superato tale percentuale, siano collegate ad una coalizione che abbia superato uno sbarramento nella circoscrizione regionale del 5%.

Sono candidati alla Presidenza della Giunta regionale i candidati a tale carica collegati a gruppi di liste provinciali presenti con il medesimo simbolo in tutte le circoscrizioni.

È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale, nell'unico turno di votazioni.

Sono altresì eletti consiglieri regionali i candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale, non risultati vincitori, collegati a liste che abbiano ottenuto almeno un seggio. In tal caso l'unico seggio conseguito è assegnato al candidato alla presidenza in luogo del candidato circoscrizionale.

In ogni gruppo di liste provinciali nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati.

L'assegnazione dei seggi avviene con **il metodo dei divisori D'Hondt**, in luogo del metodo dei quozienti Hagenbach-Bischoff, attualmente utilizzato. L'assegnazione dei seggi diventa direttamente proporzionale al numero dei voti ottenuti, sia a livello di coalizioni, che di gruppi di liste e di liste singole. Soltanto nel caso in cui la coalizione collegata al candidato Presidente risultato eletto non abbia conseguito il 60% dei seggi, alla stessa è comunque garantita la rappresentanza del 60% dell'Assemblea.

Nella circoscrizione di Perugia, almeno quattordici seggi sono assegnati alle liste provinciali della coalizione vincitrice le elezioni regionali. I rimanenti seggi sono assegnati alle restanti coalizioni.

Nella circoscrizione di Terni, almeno cinque seggi sono assegnati alle liste provinciali della coalizione vincitrice le elezioni regionali. I rimanenti seggi sono assegnati alle altre coalizioni.



Gruppo consiliare
Partito Democratico

I consiglieri
Luca Barberini
Andrea Smacchi

In entrambe le circoscrizioni provinciali, per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista collegata con i rispettivi candidati alla presidenza della Giunta regionale si divide la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, 4,... sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista ottiene tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. Sono proclamati eletti consiglieri regionali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali.

I Cinsiglieri

Luca Barberini

Andrea Smacchi